

Autorizzazione per la riapertura della cava di calcare e messa in sicurezza del diaframma di confine, in C\da "Dragonìa" nel Comune di Castel di Iudica (CT)
Denominata "Dragonìa - Tranchita La Iacona"
Ditta Tranchita La Iacona Società Consortile A.r.l.

Reg. n. 13/24- CT_ 043

D.R.S. n. 836 / 22 APR 2024

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA
SERVIZIO VI -DISTRETTO MINERARIO CATANIA
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 4/4/1956, n°23 - "Norme di Polizia Mineraria" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Presidenziale 15/7/1958, n° 7 - "Regolamento di Polizia Mineraria" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 9/4/1959, n. 128 - "Norme di polizia delle miniere e delle cave" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";

VISTO il Decreto Presidenziale 28/02/1970, n. 70 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";

VISTA la legge regionale 9/12/1980, n° 127 - "Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 25/11/1996 n. 624 "Attuazione della direttiva 92/91/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto e sotterranee";

VISTO l'art. 2 della legge regionale 05/07/2004, n. 10 recante - "Semplificazione delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni alla coltivazione dei giacimenti da cava";

VISTO il Decreto legislativo 3/4/2006 n.152 - "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 – “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali – Ordinamento del Governo e dell’amministrazione della Regione*” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.lgs. n° 81 del 09/04/2008 “*Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” e s.ss.mm.ii;
- VISTA** Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 117 “*Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*”;
- VISTA** la legge regionale 5/4/2011, n. 5 “*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso – Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*”;
- VISTO** il Protocollo di Legalità stipulato in data 23/05/2011 dinanzi al Sig. Ministro degli Interni, tra l’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dal Presidente di Confindustria Sicilia e dai Sigg. Prefetti della Sicilia;
- VISTO** il Decreto legislativo 6/9/2011, n. 159 – “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*”; e ss.mm.ii.
- VISTO** il D.P.R. del 26/04/2012 n. 38 “*Regolamento recante Norme di attuazione dell’art. 2, commi 2° bis e ter, della L.R. 30/4/1991, n. 10*” e ss.mm.ii, concernente l’individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza di questo Dipartimento Energia;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale n. 5 del 08/01/2013 “*Disposizioni applicative connesse all’attuazione della normativa antimafia*”;
- VISTO** l’art. 12 della Legge Regionale 15 maggio 2013 n. 9, con il quale è stato introdotto un canone di produzione, commisurato alla quantità di materiale estratto dai giacimenti minerali di cava;
- VISTA** la Direttiva dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e del Dirigente Regionale del Dipartimento Energia, in merito all’applicazione del codice antimafia (D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), trasmessa a questo Ufficio in data 10/07/2014 prot. n.27552;
- VISTO** l’art. 36 della legge regionale 22/2/2019, n. 1 rubricato “*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*”;
- VISTA** la legge regionale 21/5/2019, n. 7, recante “*Disposizioni per i procedimenti Amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- VISTO** il D.P.R.S del 11/03/2021 n. 530/GAB con il quale è stato adottato il “*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, aggiornamento 2021– 2023*” ed in particolare l’allegato “*C*” “*Protocollo di legalità*”, pubblicato sul sito internet istituzionale de Dipartimento regionale dell’energia;
- VISTO** il D.P.R.S. 05/04/2022 n. 9 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ecc...*”;

- VISTO** il D.D.G. n. 178 del 17/03/2023, di conferimento dell'incarico a far data dal 1 aprile 2023 al dott. Michele Messina di dirigente del Servizio 6 "Distretto Minerario di Catania" del Dipartimento regionale dell'Energia;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 3494 del 10 agosto 2023 con il quale è stato conferito all'Ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, per la durata di due anni;
- VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 con il quale è stato aggiornato il "*Piano Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidari di Pregio*";
- VISTA** l'istanza acquisita al protocollo n.27478 del 20 aprile 2022 dell'Assessorato TT.AA. - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", con la quale il sig. Sebastiano Tranchita, titolare dell'omonima ditta individuale, con sede legale in Catenanuova (EN), via J. W. Goethe, s.n.c., (P.I. 00440910867, pec: tranchitasebastiano@pec.it) ha presentato richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di riapertura della cava di calcare "Dragonica" ubicata nel territorio comunale di Castel di Iudica (CT)", inserendo nel portale valutazioni ambientali la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:
- Studio preliminare ambientale;
 - Relazione tecnica ed economica finanziaria, con allegati
 - Relazione geologica;
 - Relazione della stabilità dei fronti cava in progetto, con allegato;
 - Relazione delle opere di recupero ambientale;
 - Documentazione fotografica
 - Tav. 1 "corografia a scala 1:25.000"
 - Tav. 2 "corografia a scala 1:10.000"
 - Tav. 3 "planimetria catastale a scala 1:2.000";
 - Tav. 4 "planimetria stato attuale a scala 1:1.000";
 - Tav. 5 "planimetria stato intermedio a scala 1:1.000";
 - Tav. 6 "planimetria stato finale a scala 1:1.000";
 - Tav. 7 "sezioni a scala 1:1.000";
 - Tav. 8 "planimetria recupero ambientale a scala 1:1.000"
 - Tav. 8A "planimetria recupero ambientale - fase 1 - a scala 1:1.000";
 - Tav. 8B "planimetria recupero ambientale - fase 2 - a scala 1:1.000";
 - Tav. 9 "vista 3D dello stato morfologico finale di cava a scala 1:1.000";
 - Tav. 10 "vista 3D post recupero morfologico di cava a scala 1:1.000";
 - Tav. 11 "carta geomineraria a scala 1:1.000"
- VISTA** l'istanza del 02/05/2022, assunta agli atti di quest'Ufficio in data 04/05/2022 al **prot. n. 14891**, con la quale il sig. Tranchita Sebastiano, nato a Castell'Umberto (ME) il 19/01/1952, C.F. TRN SST 52A19 C051Q, residente in Catenanuova (EN), via Luigi Capuana, n. 3, n. q. di titolare dell'omonima ditta individuale, con sede legale in Catenanuova (CT), via J. W. Goethe, s.n.c., (P.Iva. 00440910867), chiede, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 127/80, l'autorizzazione per l'esercizio di apertura di una cava di calcare, sita in c.da "Dragonica" del Comune di Castel di Iudica (CT), ricadente all'interno dell'area di secondo livello "CT01.II" del Piano Cave Regionale, ID. Cava. CT043, catastalmente ubicata nel terreno identificato con la particella n. 2 del foglio di mappa n. 34 del N.C.T. del Comune di Castel di Iudica (CT), allegando due copie cartacee di progetto conformi a quelle pubblicate sul Portale Ambientale;
- VISTO** il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt. 19 e ss. del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Servizio IX - Servizio Geologico e Geofisico - Dipartimento Regionale dell'Energia con nota protocollo n. 19777 del 20 giugno 2022;

- VISTO** il **parere n. 414/2022 dalla C.T.S.**, reso nella seduta del 01 dicembre 2022 composto da n. 27 pagine, riportante la dichiarazione dei presenti firmata del Segretario della C.T.S. e del Presidente della C.T.S., nonché il foglio firme presenze della commissione, con il quale è stato ritenuto che il progetto esaminato non debba essere assoggettato alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;
- VISTA** la nota prot. n. 91045 del 16/12/2022, con la quale l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” ha notificato il D.R.S. n. 1499 del 15 dicembre 2022 con il quale dispone di non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il “Progetto di riapertura della cava di calcare “Dragonica” ubicata nel territorio comunale di Castel di Iudica (CT)” proposto dalla Ditta Tranchita Sebastiano con sede legale in Catenanuova (EN), via J. W. Goethe, s.n.c., (P.I. 00440910867, pec: tranchitasebastiano@pec.it), a condizione che vengano ottemperate delle condizioni ambientali;
- VISTA** la nota distrettuale protocollo n. 2926 del 27/01/2023, con la quale è stato richiesto agli Enti di cui all'art. 9, comma 2, della legge regionale 127/80 di rilasciare il parere di propria competenza in merito all'apertura della cava in argomento;
- VISTO** il **parere del Comune di Castel di Iudica (CT) – Settore Servizi Tecnici** prot. n. 2559/2023 del 21/02/2023, assunto agli atti del Distretto al prot. n. 5708 del 22/02/2023, con il quale dichiara, la non incompatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti, e esprime parere tecnico favorevole sul progetto di massima delle opere di recupero ambientale del progetto in argomento;
- VISTO** la nota dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania protocollo n. 17295 del 27/02/2023, assunta agli atti del Distretto Minerario di Catania al prot. n. 6789 del 02/03/2023, con la quale rilascia il nulla osta alla riapertura della cava di calcare in trattazione con prescrizioni;
- VISTA** la nota prot. n. 7945 del 23/05/2023 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania assunta agli atti del Dipartimento Territorio ed Ambiente al protocollo n. 38218 del 24/05/2023, con la quale dichiara l'inesistenza di criticità rispetto all'istanza, ovvero che il sito oggetto di intervento non ricade in aree vincolate ai sensi del comma 1 dell'art. 142, lett. m, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- VISTA** l'istanza del 15/12/2023, assunta agli atti di quest'Ufficio in data 09/01/2024 al prot. n. 719, con la quale la “ **Tranchita La Iacona Società Consortile A.r.l.**”, con sede legale in Catenanuova (EN) via Capuana n. 2, (P.IVA. 01312080862) – PEC: tranchita.laiaconaconsortile@pec.it ; rappresentata dall'amministratore unico sig. Tranchita Daniele, nato a Catania il 23/08/1986, C.F. TRN DNL 86M23 C351V, residente in Catenanuova (EN), via Italia, n. 21, **chiede di subentrare nel procedimento autorizzativo di cava**, attivato dalla Ditta individuale Tranchita Sebastiano con istanza prot. n. 14891 del 04/05/2022, come richiamato in premessa, trasmettendo unitamente la seguente documentazione:
- Atto notarile di costituzione della società “Tranchita La Iacona Società Consortile A.r.l.”, registrato presso ENNA in data 23/05/2023, al n. 1425 Serie 1T;
 - Atto notarile di cessione di ramo d'azienda (trasferimento alla società Consortile della piena proprietà del ramo d'azienda della Tranchita Sebastiano consistente nel Decreto di esclusione di V.I.A. del progetto di cava, dei pareri a suo tempo rilasciati dagli Enti competenti, nonché, il progetto di riapertura della cava denominata “Dragonica”, registrato a Enna in data 20/10/2023 al n. 2937 Serie 1T;
 - Visura camerale della società “Tranchita La Iacona Società Consortile A.r.l.”;

- Contratto di comodato d'uso del terreno di cava identificato in catasto nella particella numero 2 del foglio di mappa n. 34 del N.C.T. del comune di Castel di Iudica (CT), registrato all'Agenzia delle Entrate- Ufficio territoriale di Caltagirone il 15/12/2023, al n. 745 Serie 3;

VISTO il **parere n. 98** reso dalla **Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.)** nella seduta del 01 marzo 2024, con il quale sono state ritenute ottemperate le condizioni ambientali ante-operam, contenute nel **D.R.S. n. 1499 del 15 dicembre 2022** di esclusione dalla V.I.A. del progetto di riapertura della cava in argomento, rilasciato dall'**Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"**, di seguito elencate:

- la condizioni ambientali n°1-2-3-6-7 ottemperate nell'attuale fase di progettazione esecutiva,
- le condizioni ambientali n° 4-5-8-9 restano da ottemperare nella successiva fase di esecuzione.

VISTA la nota **prot. n. 18228 del 21/03/2024** assunta agli atti di questo Distretto Minerario al **prot. n. 10437 del 22/03/2024**, con la quale l'**Assessorato TT.AA. - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"** ha notificato il **D.D.G. n. 257 del 20/03/2024**, con il quale, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., attestando l'esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla macrofase ante-operam specificate nel D.R.S. n. 1499 del 15 dicembre 2022 di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni per il progetto di riapertura della cava di calcare "Dragonica", ubicata nel territorio del comune di Castel di Iudica, a cui è subentrata nel procedimento autorizzativo la "Tranchita La Iacona Società Consortile A.r.l.", con sede legale in Catenanuova (EN) via Capuana n. 2, (P.IVA. 01312080862) - PEC: tranchita.laiaconaconsortile@pec.it;

VISTA la segnalazione della Tranchita La Iacona Società Consortile A.r.l. assunta agli atti di questo Distretto Minerario al prot. n. 31799 del 11/10/2023, avente per oggetto, "*Segnalazione di pericolo di frana lungo il confine Nord della cava "Dragonica - Judica", comune di Castel di Iudica (CT)*", allegando la relazione tecnica sul dissesto in atto, a firma del Dott. Geol. Alfio Grassi, che in sintesi fa riferimento a dei "*movimenti franosi che si sono attivati a confine tra la particella n. 11 del Comune di Castel di Iudica (CT) in cui ricade la cava "Dragonica - Judica", e la particella n. 2 del foglio di mappa n. 34 del N.C.T. del Comune di Castel di Iudica (CT), di proprietà della Consortile*";

VISTO l'esito degli accertamenti esperiti dal Servizio Geologico e Geofisico del Dipartimento dell'Energia congiuntamente a questo Distretto Minerario di Catania in data 24/10/2023 nella cava di cui si tratta, dai quali è emerso che: "*Al fine di scongiurare l'evoluzione del dissesto esistente verso le porzioni occidentali e settentrionali del confine tra le cave, sarebbe opportuno un rimodellamento morfologico del versante settentrionale della cava esercita dalla ditta Judica Appalti e Costruzioni, sebbene l'area non rientri nel piano di coltivazione della stessa cava, regolarizzando le superfici e riportando la pendenza del fronte a valori che garantiscano la stabilità e la sicurezza dei lavori di coltivazione della stessa cava*";

VISTA la **Determina Reg. n. 04/23 del 20/11/2023**, emessa da questo Distretto Minerario di Catania con la quale si autorizzava la Judica Appalti e Costruzioni S.r.l., a riprendere i lavori nella cava denominata "Dragonica - Judica", ubicata nel territorio del Comune di Castel di Iudica (CT), prescrivendo l'obbligo di presentare un progetto di messa in sicurezza dell'area di confine gravata dal dissesto sopra menzionato, in ossequio alle indicazioni tecniche rappresentate dal Servizio Geologico e Geofisico del Dipartimento dell'Energia;

VISTA la nota del 02/02/2024 assunta agli atti di questo Ufficio al prot. n. 4711 del 07/02/2024, con la quale la società esercente Judica Appalti e Costruzioni S.r.l., ottempera alla **Determina Reg. n. 04/23 del 20/11/2023**, trasmettendo il progetto di messa in sicurezza dell'area di confine con i terreni della Società Tranchita La Iacona Società Consortile A.r.l. - quest'ultimi ricompresi nel

progetto di apertura cava proposto dalla stessa ed oggetto del presente provvedimento autorizzativo, a firma di entrambi le società, - allegando i seguenti elaborati progettuali:

- - Relazione tecnica
- - Tav 1 Planimetria stato attuale scala 1:1.000
- - Tav 2 Planimetria stati finali delle cave scala 1:1.000
- - Tav 3 Planimetria dello stato intermedio abbattimento diaframma scala 1:1.000
- - Tav 4 Planimetria stato finale cave post abbattimento diaframma scala 1:1.000

CONSIDERATO che il progetto di messa in sicurezza, come riportato negli elaborati grafici “Tav. 3”, e “Tav. 4” interessa una porzione del terreno ricadente all’interno del limite di coltivazione del progetto di apertura della cava “Dragonia – Tranchita La Iacona”, pertanto, ai sensi dell’art. 122 del D.P.R. n. 128/59 “Norma di polizia delle miniere e delle cave” è prerogativa dell’Ingegnere Capo del Distretto Minerario competente disporre l’abbattimento di un qualsiasi diaframma tra due cave che non offre sufficiente garanzia di stabilità;

RITENUTO che il progetto di apertura della cava “Dragonia – Tranchita La Iacona” integrato con quello di messa in sicurezza del diaframma su cui insiste il dissesto in atto, determina un incremento di superficie di coltivazione da mq. 43.374 a **46.093 mq.** (a seguito dell’abbattimento della fascia di rispetto di confine) e dei volumi di estrazione da 888.666 mc. a **1.117.059 mc.**;

VISTA la nota distrettuale **prot. n. 11265 del 28/03/2024**, con cui si chiede alla ditta istante la documentazione integrativa;

VISTA la lettera assunta agli atti di questo Distretto al **prot. n. 13442 del 17/04/2024**, con cui la ditta proponente, ha trasmesso la documentazione richiesta con nota **prot. n. 11265 del 28/03/2024**, di seguito riportata;

- Le dichiarazioni del dott. Geol. Alfio Grassi tecnico-progettista e dell’amministratore unico Sig. Daniele Tranchita, ai sensi e per gli effetti dell’art 1 comma 9 lett. e) della legge n.190/2012, “di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti del Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania – deputato alla trattazione del presente procedimento di autorizzazione, a cui tale dichiarazione è allegata”;
- La dichiarazione sostitutiva atto notorietà professionisti del dott. Geol. Alfio Grassi tecnico-progettista, ai sensi e per gli effetti dell’art 36 comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n.1, che attesta “l’avvenuto pagamento delle correlate spettanze afferenti il progetto di che trattasi”;
- la dichiarazione di accesso ai luoghi, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 127/80 e ss.mm.ii., a firma dell’esercente proprietario dei terreni;
- N. 2 copie dello stralcio catastale a scala 1:2.000 con la delimitazione dell’area in disponibilità e dell’area in coltivazione, con relative aree e loro superfici;
- La documentazione riguardante i titoli di proprietà, visure catastali e estratto di mappa;
- N. 4 marche da bollo di € 16,00 per i provvedimenti;
- N. 4 copia della Polizza fideiussoria stipulata con Groupama Assicurazioni S.p.a. n. 000050/114478571, di importo garantito di euro 23.302,54, a garanzia dell’esecuzione delle opere del recupero ambientale dei luoghi di cava, con scadenza il 05/04/2031, e relativa appendice di precisazione del 12/04/2024 con correzione del Beneficiario che risulta essere l’Assessorato TT.AA.;
- il versamento effettuato con pagoPA del 16/04/2024 intestato alla Regione Sic., con la quale la Società “Tranchita La Iacona Società Consortile A.r.l.” ha attestato l’avvenuto pagamento della somma di € 180,76 (centottanta/76), a titolo di “Tassa di Concessione Governativa Regionale” ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24/08/1993 n.24;



VISTO il Patto d'integrità sottoscritto dal Sig. Tranchita Daniele, nella qualità di legale rappresentante della Società Tranchita La Iacona Società Consortile A.r.l. e dal Dirigente del Servizio 6;

CONSIDERATO che la norma vigente ritiene applicabili, anche ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia, attraverso la consultazione della "white_list", le disposizioni di cui all'art. 92 commi 2 e 3 del codice antimafia;

VISTO che la società **Tranchita La Iacona Società Consortile A.r.l.**, risulta essere iscritta nella white list - nell'elenco dei fornitori prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo d'infiltrazione mafiosa - art. 1, commi dal 52 al 57 della legge n. 190/2021 - D.P.C.M. 18 Aprile 2013 - della **Prefettura di Enna**, scadenza iscrizione in data **10/04/2025**;

CONSIDERATO che dal piano di produzione del progetto originario e degli interventi di messa in sicurezza del diaframma di confine, i volumi complessivi di estrazione ammontano a 1.117.059 mc., corrispondente ad una produzione annua di **74.470 m³/anno**, si evince che l'attività estrattiva può essere ricompresa in **anni 15** (quindici), compatibilmente alle caratteristiche geominerarie del giacimento, nonché nel rispetto delle modalità di coltivazione previsti in progetto, ovvero avvalendosi dell'idonea attrezzatura per eseguire i lavori di cava;

VISTO il "Piano Regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio" pubblicato sulla **G.U.R.S. n. 48 del 17/11/2023** approvato con **D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023**, da cui si evince che l'area di cava rientra **nell'area di secondo livello CT01.II**, ed identificata **Cod. CT_043**;

VISTO il rapporto sull'istruttoria dell'istanza di che trattasi, redatto da Funzionario Direttivo di questo Distretto Minerario, registrato al n. 22/24 del 18/04/2024;

CONSIDERATO che da quanto emerso dall'istruttoria condotta, l'area per la quale è richiesta l'autorizzazione ha estensione sufficiente a garantire una coltivazione razionale e in sicurezza del giacimento o, della parte del medesimo, interessata alla coltivazione;

CONSIDERATO che la Società Tranchita La Iacona Società Consortile A.r.l. è in possesso dei requisiti di idoneità tecnica ed economica;

VISTI gli atti di quest'Ufficio;

RITENUTO per quanto enunciato in premessa, di dover procedere all'emissione della presente autorizzazione;

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della **legge regionale n. 127/80**, la **società Tranchita La Iacona Società Consortile A.r.l.** con sede legale in Catenanuova (EN) via Capuana n. 2, (P.IVA. 01312080862) - PEC: tranchita.laiaconaconsortile@pec.it, rappresentata dall'amministratore unico sig. Tranchita Daniele, nato a Catania il 23/08/1986, C.F. TRN DNL 86M23 C351V, residente in Catenanuova (EN), via Italia, n. 21, **all'esercizio dell'attività estrattiva, con messa in sicurezza del diaframma di confine**, della cava di calcare denominata convenzionalmente "**Dragonica - Tranchita La Iacona**", sita nel Comune di **Castel di Iudica (CT)**, per **anni 15 (quindici)**.

Tenuto conto del programma di utilizzazione del giacimento approvato con il presente provvedimento, l'attività di coltivazione della cava di che trattasi deve essere improntata ai seguenti criteri operativi:

- 1) L'area in **disponibilità** di codesta Società esercente, contrassegnata con polilinea blu nelle planimetrie di progetto, della consistenza di **m² 54.041**, è identificata al N.C.T. del Comune di **Castel di Iudica (CT)** al **foglio di mappa n. 34** particella **n. 2**. La recinzione predisposta lungo il limite di disponibilità, dovrà essere mantenuta in buono stato di efficienza per tutta la durata di esercizio della cava;
- 2) L'area di **coltivazione**, contrassegnata con polilinea rossa, in ragione dell'abbattimento del diaframma di confine per motivi di sicurezza, così come da planimetrie di progetto di messa in sicurezza, è pari a **m² 46.093**, ed è identificata al N.C.T. del Comune di **Castel di Iudica (CT)** al **foglio di mappa n. 34** particella **n. 2 parte**. I vertici della spezzata che delimita l'area anzidetta devono essere mantenuti in cantiere con solidi picchetti inamovibili contrassegnati dalla numerazione che inizia con il numero "1" fino al numero "9", così come rappresentato nella planimetria "All.21bis" integrata al progetto di cava;
- 3) In ragione di tale suddivisione, l'area di **pertinenza e rispetto** ha una consistenza di **m² 7.948**, ed è identificata al **foglio di mappa n. 34** del N.C.T. del Comune di **Castel di Iudica (CT)**, particella **n. 2 parte**;
- 4) Il volume di calcare complessivo che la Società esercente è autorizzata ad estrarre, nei limiti plano-altimetrici imposti dal programma di coltivazione aggiornato presentato e approvato in forza del presente provvedimento, è pari a **1.117.059 m³**;
- 5) Il programma di utilizzazione del giacimento dovrà svilupparsi sulla base di quanto previsto negli elaborati tecnici relativi al progetto di apertura della cava di calcare di che trattasi, successivamente integrati con quelli di messa in sicurezza del diaframma di confine, approvati da questo Ufficio, ai sensi dell'art. 122 del D.P.R. 128/59 "Norma di polizia delle miniere e delle cave", la quale assegna al Dirigente del Distretto Minerario la prerogativa, per ragioni di sicurezza, di disporre adeguate modifiche progettuali volte ad eliminare le condizioni di pericolo sui luoghi di lavoro.

I lavori di abbattimento del detto diaframma dovranno essere eseguiti secondo le modalità e le fasi temporali descritte nel progetto integrativo di messa in sicurezza, in stretto coordinamento con l'esercente della cava limitrofa denominata "Dragonica - Iudica Appalti".

Qualsiasi ulteriore modifica di progetto dovrà essere autorizzata preventivamente dall'Ing. Capo del Distretto minerario di Catania. Di seguito sono elencati gli elaborati progettuali approvati:

- All.1) - Relazione tecnica
- All.2) - Calcolo dei volumi di estrazione
- All.3) - Calcolo dei volumi di riempimento
- All.4) - Relazione Geologica
- All.5) - Relazione di recupero ambientale
- All.6) - Relazione di stabilità dei fronti cava
- All.7) - Documentazione fotografica
- All.8) - Relazione di verifica di assoggettabilità ambientale
- All.9) - Corografia I.G.M. scala 1:25.000
- All.10) - Corografia scala 1:10.000
- All.11) - Planimetria catastale
- All.12) - Planimetria stato attuale scala 1:1.000
- All.13) - Planimetria stato intermedio scala 1:1.000
- All.14) - Planimetria stato morfologico finale scala 1:1.000
- All.15) - Sezioni scala 1:1.000
- All.16) - Planimetria di recupero ambientale
- All.17) - Planimetria di recupero fase 1
- All.18) - Planimetria di recupero fase 2
- All.19) - Vista 3D dello stato morfologico finale
- All.20) - Vista 3D recupero ambientale finale
- All.21) - Planimetria geomineraria
- All.21 bis) Planimetria catastale con indicazione dei picchetti georeferenziati del limite di coltivazione

ELABORATI PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA

All.22) – Relazione tecnica

All.23) – Tav 1 Planimetria stato attuale scala 1:1.000

All.24) – Tav 2 Planimetria stati finali delle cave scala 1:1.000

All.25) – Tav 3 Planimetria dello stato intermedio abbattimento diaframma scala 1:1.000

All.26) – Tav 4 Planimetria stato finale cave post abbattimento diaframma scala 1:1.000

- 6) Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario di Catania comunicazione scritta di avvenuto adempimento;
- 7) I lavori inerenti l'attività estrattiva di che trattasi devono essere denunciati al Servizio VI – Distretto minerario di Catania almeno otto giorni prima del loro inizio o della ripresa. La denuncia deve essere fatta dall'esercente o da un suo procuratore con le modalità di cui all'art. 24 e 28 del D.P.R. n. 128/59.
- 8) Contestualmente alla denuncia di esercizio di cui sopra, codesta Società esercente deve nominare un direttore responsabile in possesso delle capacità e delle competenze necessarie all'esercizio di tale incarico, sotto la cui responsabilità ricadono costantemente i luoghi di lavoro, sentito il parere dell'ing. Capo del Distretto minerario - ex art. 13 della legge regionale n. 127/80;
- 9) Codesta Società, nell'osservanza di quanto previsto nel programma di coltivazione approvato, accerti periodicamente, anche di concerto con la direzione dei lavori, l'eventuale presenza di particolari assetti geologico-strutturali o discontinuità tali da pregiudicare la stabilità dei fronti a salvaguardia della incolumità dei lavoratori adottando, se il caso lo richiede, le necessarie cautele nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza specifiche e generali di cui al D.Lgs n.624/96 e del D.Lgs n.81/2008;
- 10) La Società esercente è obbligata a rispettare tutte le disposizioni di legge e i regolamenti riguardanti l'attività estrattiva in cava, nonché, *la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alle macrofasi corso d'opera e post-operam, che dovrà essere svolta nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel D.R.S. n. 1499 del 15 dicembre 2022, giusto il parere n. 414/2022 dalla C.T.S., reso nella seduta del 01 dicembre 2022;*
- 11) La Società esercente, previa istanza da avanzare presso gli Enti preposti alla tutela dei vincoli presenti nell'area, dovrà acquisire il rinnovo o la proroga dei nulla osta, dei pareri e/o dei provvedimenti che, in vigenza della presente autorizzazione, giungano alla prevista scadenza per i quali è previsto in rinnovo;
- 12) Entro il mese di novembre di ogni anno il titolare dell'autorizzazione deve comunicare al Distretto minerario la parte del programma dei lavori che intende eseguire nel corso dell'anno successivo;
- 13) La Polizza fideiussoria stipulata con Groupama Assicurazioni S.p.a. n. 000050/114478571, di importo garantito di euro 23.302,54, a garanzia dell'esecuzione delle opere del recupero ambientale dei luoghi di cava, con scadenza il 05/04/2031, dovrà essere rinnovata in tempo utile fino alla scadenza del presente provvedimento, nonché mantenuta ed estesa per il periodo di tempo "post-autorizzazione" necessario ad effettuare il recupero ambientale; la polizza fideiussoria in originale rinnovata deve essere trasmessa sia al Distretto Minerario di Catania e alle autorità competenti, Comune e Assessorato TT.AA.;
- 14) In ordine ai canoni di produzione, la Società esercente è tenuta alla corresponsione degli stessi secondo i tempi e le modalità stabilite dalla normativa vigente. Nel caso in cui sia accertato l'inadempimento dell'esercente e decorsi infruttuosamente i termini di legge, il Distretto minerario attiverà le procedure presso l'Agente di riscossione, per l'esazione coattiva delle somme dovute a titolo di canone di produzione;
- 15) L'Ingegnere Capo del Distretto, in qualunque momento, qualora lo ritenga necessario, potrà apportare modifiche al piano di coltivazione.
- 16) L'Ingegnere Capo del Distretto può, in autotutela, disporre la revoca della presente Autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni negative dal Prefetto, di cui all'art.84, comma 3, del D.lgs n. 159/2011, o nel caso in cui vengano violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, sottoscritti nel Patto di Integrità.

- 17) Il presente decreto sarà notificato alla società **Tranchita La Iacona Società Consortile A.r.l.** e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito *Internet* istituzionale del Dipartimento regionale dell'energia.
- 18) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi il TAR territorialmente competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Regionale, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Il Funzionario Direttivo
(Geom. Giovanni Tamburini)



Il Dirigente del Servizio 6
(Dott. Michele MESSINA)

